

Il settore non profit in Italia: i nuovi dati Istat

SCHEDA

I dati Istat sul non profit riportano oggi una fotografia in cui aumenta il peso delle istituzioni non profit (INP) più strutturate, che riescono a sviluppare una capacità di generare occupazione molto più alta in proporzione anche al numero delle unità: **le INP con 17 anni e più registrano un +4,3 in termini di dipendenti.**

Dai dati emerge inoltre come all'interno dell'universo delle organizzazioni sia evidente una decrescita della cooperazione sociale (-5,6%) e una **crescita invece molto significativa delle fondazioni (+13,2%)** e soprattutto delle **Associazioni di promozione sociale**. Anche le attività di volontariato, che nel 2021 avevano mostrato una leggera diminuzione, oggi sono in ripresa.

Settore non profit. Anni 2016 - 2022

SETTORE NON PROFIT	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Istituzioni non profit (INP)	343.432	350.492	359.574	362.634	363.499	360.625	360.061
Dipendenti	812.706	844.775	853.476	861.919	870.163	893.741	919.431

INP e dipendenti. Anni 2016-2022 (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)



LE INP IN AUMENTO IN POCHI SETTORI DI ATTIVITÀ

Le INP risultano concentrate soprattutto nei settori della **cultura, sport e attività ricreative** mentre i dipendenti in quelli tradizionali del **welfare**: assistenza sociale, istruzione e sanità. La crescita in termini numerici delle non profit si registra particolarmente nei settori delle attività ricreative, filantropia e tutela dei diritti, mentre **diminuiscono di più nella religione e istruzione e ricerca.**

In termini di dipendenti un aumento più significativo riguarda invece i settori delle relazioni sindacali e rappresentanza interessi e della filantropia e promozione del volontariato.

NON PROFIT E INNOVAZIONE SOCIALE

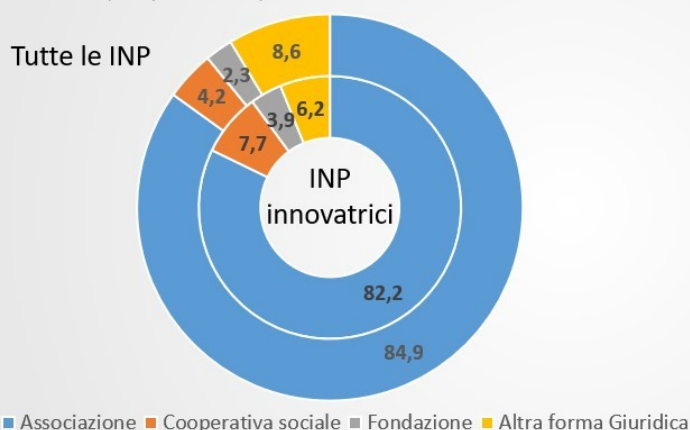
Nel 2021 le **istituzioni non profit innovatrici**, che hanno dichiarato di aver realizzato un progetto di innovazione sociale sono pari all'8,3% del totale, ovvero **poco meno di 30.000**. Tra queste prevalgono le cooperative sociali, la cui incidenza sul totale è del 7,7% (rispetto al 4,2% del settore) e le fondazioni, che rappresentano il 3,9% (rispetto al 2,3% sul totale).

Le INP innovatrici si distinguono dal resto delle INP per **l'orientamento solidaristico**: quasi 8 no profit su 10 sono orientate alla pubblica utilità. Due terzi delle INP innovatrici hanno come mission il sostegno e supporto a soggetti deboli e in difficoltà e quasi la metà di esse finalizzano le attività alla promozione e la tutela dei diritti.

Le istituzioni che innovano sono anche quelle che hanno una maggiore propensione all'innovazione digitale, al coinvolgimento degli utenti del territorio e alle reti. Hanno infatti **un'ampia rete di stakeholder**, che si distingue per la pluralità dei soggetti coinvolti. Il 55% ha una rete **multi-stakeholder**, il 74,6% ha relazioni con la Pubblica Amministrazione e il 67% con i destinatari delle attività. Inoltre le INP più innovatrici presentano un maggiore grado di **digitalizzazione**: quasi la totalità (95,5%) utilizza almeno una tecnologia digitale, il 55,5% utilizza le **piattaforme digitali e 4 su 10** le applicazioni mobile.

Le caratteristiche principali: la forma giuridica

Istituzioni non profit e Istituzioni non profit innovatrici per forma giuridica. Anno 2021 (composizione %)



Nel 2021 le Istituzioni non profit **innovatrici**, che hanno dichiarato di aver realizzato un progetto di innovazione sociale sono stimate pari all'**8,3%** del totale (poco meno di 30mila)

Tra loro prevalgono le **cooperative sociali**, la cui incidenza sul totale è del 7,7% (rispetto al 4,2% del settore) e le **fondazioni**, che rappresentano il 3,9% (rispetto al 2,3% sul totale)

GLI ELEMENTI INNOVATIVI

Tra gli elementi innovativi rilevati emergono la creazione di **nuove relazioni** che riguarda metà delle INP innovatrici, seguita dallo sviluppo di un nuovo servizio/prodotto (46,2%). Quasi un terzo delle INP segnala di avere **innovato i processi** e, non meno rilevante è la quota delle INP che hanno individuato **nuove tipologie di utenti** (23,9%) e **rigenerato un luogo** (19,1%). Nel **65,3%** dei casi le INP innovatrici hanno realizzato il progetto o intervento in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati e nell'ambito della collaborazione, l'istituzione non profit ha svolto il **ruolo di promotore nel 50,8%** dei casi.

Con la realizzazione del progetto/intervento di innovazione sociale le INP dichiarano di aver raggiunto diversi risultati, generando **effetti positivi sui processi e sulle attività**, tra cui lo scambio di know-how e il coinvolgimento dei beneficiari nella fase progettuale. Oltre il 56% delle organizzazioni che promuovono l'innovazione è riuscita a cambiare anche il modo di lavorare dei propri dipendenti, dimostrando come l'innovazione sociale è necessaria non soltanto per il territorio e lo sviluppo, ma è anche uno strumento per cambiare le organizzazioni del terzo settore.